

## ISTITUZIONE DI UN SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA E PSICOPEDAGOGIA

### Settori di intervento

Il servizio, in accordo con la Dirigenza, è rivolto a bambine, bambini, ragazze, ragazzi, insegnanti e genitori dell'Istituto, secondo le specificità seguenti:

- **in riferimento alla/al bambina/o e alla/al ragazza/o:** prevede e rispetta la centralità dei bambini e dei ragazzi secondo i processi di crescita e maturazione emotiva, relazionale, sociale, formativo - didattico, cognitivo, osserva e analizza la situazione degli apprendimenti, le dinamiche relazionali e le fragilità emotive e attiva le risorse disponibili per una positiva evoluzione;
- **in riferimento agli insegnanti:** prevede il supporto all'attività formativo - didattica dei docenti a favore degli alunni valorizzando il punto di vista psicologico e psicopedagogico, colloqui per la presentazione e discussione di situazioni riferibili agli alunni, momenti di interazione e collaborazione con le Funzioni Strumentali;
- **in riferimento ai genitori:** prevede colloqui richiesti dai genitori su casi specifici (per difficoltà emotive, relazionali, comportamentali, di apprendimento) o concordati con la Dirigenza e gli insegnanti.

### Metodologia

- <b>In riferimento ai bambini/ragazzi</b>	- In accordo con i genitori: analisi della situazione, colloqui con la Psicologa o la Psicopedagogista, incontri in piccolo gruppo o in classe.
- <b>In riferimento agli insegnanti e alla Dirigenza</b>	- Colloqui individuali o di team per la presentazione e discussione delle situazioni, partecipazione ad incontri con gli specialisti coinvolti.
- <b>In riferimento ai genitori</b>	- Colloqui individuali e/o con gli insegnanti e la Dirigenza.

### Modalità di attivazione del servizio

Il servizio viene attivato dagli insegnanti o dai genitori in accordo con la Dirigenza dell'Istituto.

### Spazi

Ufficio di Psicologia Scolastica e Psicopedagogia presso Scuola Secondaria di I° di Trescore Balneario e locali scolastici dei plessi dell'Istituto Comprensivo.

### Referente disturbi specifici di apprendimento (DSA E NAS)

L'Istituto nomina al proprio interno un docente referente quale figura di riferimento per i Disturbi specifici di apprendimento, che collabora con il Dirigente Scolastico, le figure strumentali per l'inclusione, la psicologa referente dell'equipe.

Il PTOF indica alcuni punti programmatici, quali bisogni dell'Istituto: raccogliere dati aggiornati; affiancare i docenti nella lettura della diagnosi in chiave non solo certificativa, ma soprattutto orientativa della didattica; essere un punto di riferimento e di supporto per la conoscenza degli strumenti compensativi; effettuare monitoraggio delle abilità di lettura-scrittura per l'individuazione precoce di situazioni di difficoltà che potranno essere superate o evitare in situazioni di dislessia, disortografia, discalculia e disgrafia; effettuare esplorative sugli apprendimenti qualora gli insegnanti osservino fragilità.

### I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO

I disturbi specifici di apprendimento si manifestano **in presenza di capacità cognitive adeguate**, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, **pertanto vengono distinti dalla disabilità**. I DSA possono sussistere separatamente o insieme. In molti casi possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. I disturbi specifici di apprendimento (DSA) possono essere:

- **dislessia**: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura;
- **disgrafia**: disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica;
- **disortografia**: disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica;
- **discalculia**: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Il nostro Istituto si attiva rispetto a queste aree di difficoltà. La scuola, nel suo obiettivo di garantire il successo formativo di tutti gli alunni e adeguati percorsi di orientamento, svolge un ruolo attivo rispetto ad un'area per molto tempo delegata all'ambito medico-specialistico, attraverso:

- **una riflessione sull'efficacia delle metodologie** di insegnamento, soprattutto nell'ambito della letto-scrittura (competenze chiave per tutti i successivi apprendimenti);
- **l'individuazione precoce delle** difficoltà attraverso il miglioramento delle capacità di osservazione e l'utilizzo di strumenti di riconoscimento degli errori standardizzati e validati scientificamente;
- la progettazione di interventi mirati e personalizzati di recupero e potenziamento e, laddove necessario, **l'utilizzo di strategie compensative e misure dispensative** adeguate;
- **la capacità di confrontarsi con le famiglie ed i servizi specialistici** al fine della condivisione dei progetti educativi.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'individuazione precoce delle difficoltà, l'Istituto Comprensivo attiva un percorso di monitoraggio nella scuola Primaria attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di prove standardizzate che prevede quanto segue nelle classi seconde (per la letto-scrittura):

- somministrazione prove standardizzate ed eventuale utilizzo griglie di osservazione;
- analisi di tipo qualitativo e quantitativo degli errori;
- rilevazione di una distanza significativa dalla media della classe e dai criteri predefiniti;
- confronto con il team e raccolta di osservazioni sull'andamento nelle varie discipline;
- definizione di un percorso di potenziamento rispetto alle difficoltà rilevate;
- comunicazione alla famiglia delle difficoltà rilevate e delle strategie che si intendono adottare e definizione delle modalità di collaborazione;
- valutazione degli eventuali progressi o del persistere delle difficoltà;
- comunicazione alla famiglia dell'esito del percorso ed eventuale richiesta di invio ai servizi specialistici al fine di ottenere indicazioni e supporto.

## SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA E PSICOPEDAGOGIA

### Equipe psicopedagogica

L'Equipe sarà composta da:

- **Dott.ssa Raffaella Chiodini** - Dirigente Scolastica.
- **Dott.ssa Ivana Simonelli** - Docente in ruolo presso IC di Trescore Balneario, dal 2001 assegnata al ruolo di Psicopedagogista e Psicologa Scolastica per l'I.C. di Trescore Balneario per decreto dei Dirigenti Scolastici. Fondatrice del Metodo Psicopedagogico Dillo con la Voce©. In possesso dei seguenti titoli: Psicologa Clinica, Psicopedagogista, Psicoterapeuta specializzata in Psicoterapia Psicanalitica dell'Adolescente e del Giovane Adulto, Psicoterapeuta specializzata in terapia EMDR. Membro del Laboratorio di Ecologia Evolutiva fondato dal Prof. Walter Fornasa e ad oggi diretto dal Prof. Emilio Gattico, Dipartimento Scienze della Persona Università degli Studi di Bergamo. Docente a contratto Master area clinica ed evolutiva e Consulente psicopedagogica a contratto presso l'Università degli Studi di Bergamo Servizio disabilità e Servizio disturbi specifici dell'apprendimento. Componente Equipe Apprendimento Istituto Minotauro Milano.

- **Dott.ssa Denise Zappella** - Docente in ruolo presso IC di Trescore Balneario, da diversi anni assegnata al ruolo di Psicopedagogista per l'I.C. di Trescore Balneario per decreto dei Dirigenti Scolastici. In possesso dei seguenti titoli: Psicopedagogista, Dottore in Psicologia, Dottore in Scienze dell'educazione, Master in Consulenza e Interventi psicoeducativi e organizzativi nella scuola, Diploma di formazione di terzo livello "La valutazione dei disturbi dell'apprendimento e programmazione dell'intervento". Conduttore di Laboratorio nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università Cattolica di Brescia.

- **Funzione strumentale sostegno alla persona**

- **Funzione strumentale intercultura**

### Ruoli di intervento nell'equipe

- Dirigente. Presenzierà alle riunioni d'Equipe. Monitorerà il lavoro di Equipe e definisce le priorità di intervento

- Referenti con compiti di supporto alla supervisione del DS: le due psicopedagogiste che si occuperanno di analizzare le richieste di intervento e monitoraggio delle situazioni specifiche inerenti aspetti cognitivi, emotivi, relazionali, evolutivi, DSA e bullismo. Si occuperanno anche della casistica inerente ai disturbi dell'apprendimento specifici e non specifici.

- **Funzione strumentale sostegno alla persona** – Si coordinerà con la Referente per la casistica inerente agli alunni e le alunne diversamente abili

- **Funzione strumentale intercultura** - Si coordinerà con la Referente per la casistica inerente l'intercultura.

### Rete multidisciplinare

Il progetto, su richiesta e/o in base a particolari esigenze, in accordo con i docenti e i genitori, vedrà l'attivazione di una rete con le seguenti figure coinvolte:

- Dirigente Scolastico I.C. Trescore Balneario

- Dirigenti Scolastici territoriali,

- Referenti dell'Ufficio Scolastico Territoriale

- Assistenti Sociali Territoriali

- Psicologi territoriali

- Consulenti e specialisti privati scelti dalle famiglie

- Logopediste

- Neuropsichiatri territoriali

- Coordinatori di Cooperative

- Referenti Comunità Montana

- Mediatori culturali

- Consultorio Zelinda

### Tipologia degli interventi

Si elencano gli interventi che potrebbero essere operati, in continuità con gli anni scolastici precedenti:

- Colloqui con la Dirigenza

- Osservazione diretta dei bambini/ragazzi singolarmente (osservazioni individuali - con il consenso dei genitori o osservazioni in classe)

- Osservazione dei bambini/ragazzi in piccolo gruppo o in classe

- Colloqui individuali con i genitori
- Colloqui individuali con i ragazzi
- Colloqui con gli insegnanti
- Stesura di relazioni e note informative
- Colloqui e raccordi con enti e/o professionisti del territorio,
- Partecipazione a incontri formativi e convegni
- Formazione dei docenti e dei genitori

### Tipologia delle situazioni

In continuità con gli anni scolastici precedenti, la tipologia delle situazioni che potrebbero essere poste all'attenzione dell'Equipe potrebbero riguardare situazioni conclamate o preventive. Interrogativi e preoccupazioni evolutive potrebbero pertanto trovare una prima risposta nel contesto scolastico e successivamente essere inviati agli enti territoriali competenti. Ciò potrebbe costituire un importante nodo educativo e formativo della rete promossa dall'Ufficio Scolastico Territoriale "Patto di Corresponsabilità Educativa".

### Modalità di attivazione del servizio

Il servizio viene attivato dagli insegnanti o dai genitori in accordo con la Dirigenza dell'Istituto utilizzando il modulo specifico elaborato dall'Equipe. Lo Sportello di ascolto psicologico rivolto ad alunni e insegnanti ~~ed~~ è attivo già a partire da settembre 2015, secondo la modalità concordata dall'Equipe.

## L'EQUIPE PSICOLOGICA E PSIOPEDAGOGICA IC-approfondimento



### Premessa

**Il servizio di Consulenza Psicologica e Psicopedagogica dell'I.C. di Trescore Balneario, nasce nei primi anni 2000** su proposta della docente dr.ssa Ivana Simonelli, Psicopedagogista Psicologa e Psicoterapeuta che dal 1999 al 2013 coordinerà anche una delle 7 Equipe Psicopedagogiche di Bergamo e Provincia implementate da Maria Carolina Marchesi, Referente per il Provveditorato agli Studi di Bergamo area disabilità

La prima attivazione del Servizio è coordinata dal Dirigente Scolastico Dott. Burgio. I Dirigenti Scolastici che si susseguono individueranno e confermeranno la dr.ssa Ivana Simonelli, come referente di Progetto, proponendo **distacco prima parziale e poi totale dall'insegnamento per contemplare un monte ore annuo non inferiore a 200 ore** dedicato esclusivamente alla formazione e alla consulenza a favore di docenti, genitori, bambini e ragazzi.

Nel 2007 il Servizio si struttura come Equipe, coinvolgendo anche la docente dr.ssa Denise Zappella, Psicopedagogista, le funzioni strumentali e collaboratori esterni a contratto

**Oggi il Servizio di Consulenza Psicologica e Psicopedagogica coordinato dal Dirigente Scolastico dr.ssa Raffaella Chiodini può contare su un'Equipe interna all'Istituto, che garantisce 800 ore di consulenza e formazione annue. E' da ritenersi una fra le esperienze di eccellenza per la valorizzazione e l'utilizzo di risorse interne ad alta specializzazione.**

## La Psicopedagogia nei contesti scolastici – cenni storici

**Il servizio psicopedagogico trova la sua nascita e la sua ragion d'essere nel mondo della scuola a partire dalla fine degli anni '70:**

- legge 4 agosto 1977 n. 517, art 2:  
Deve essere implementato il servizio socio-psicopedagogico, nei limiti delle relative disponibilità di bilancio e sulla base del programma predisposto dal consiglio scolastico distrettuale [...]

**Trovando applicabilità, di fatto, a partire dai primi anni '80**

- Legge 20 maggio 1982, n. 270 art. 14 comma 6:  
[...] il personale docente di ruolo [...] che sia in possesso di specifici requisiti può essere utilizzato anche per periodi di tempo determinati, per tutto o parte dell'orario di servizio in attività didattiche e psicopedagogiche previste dalla programmazione di ciascun circolo didattico [...]

**Il Servizio dello Psicopedagogo nella Scuola si inquadra e si riferisce inoltre alle seguenti normative:**

- C.M. 167/78 che istituisce formalmente il “servizio psico-pedagogico nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo”; definisce il personale necessario allo scopo come psicopedagogisti “insegnanti che abbiano particolari competenze per affrontare i problemi psicopedagogici dell'età evolutiva”; postula la presenza di uno di detti psicopedagogisti “prioritariamente” nella scuola dell'obbligo; ne definisce compiutamente i compiti.
- C.M. 158/79.
- O.M. 10/11/1983.
- Nuovi Programmi Scuola Elementare (1985): Diversità ed Uguaglianza;
- Circolare Ministeriale 22 settembre 1983 n. 258 cita le prestazioni di competenza nell'ambito del servizio socio-psico-pedagogico fra i significativi contributi e compiti della scuola
- Circolare Ministeriale 3 settembre 1985 n. 250 “Particolarmente produttivi potranno risultare, nell'ambito della comunità scolastica, anche gli interventi di natura psicopedagogica previsti dall'art. 14, 6° comma, della L. 270/1982, se adeguatamente programmati dagli organi collegiali

### **A seguire, Disegni di Legge:**

Disegno di Legge Senatori Scopelliti e Pera (n. 2888 del 18/11/97); Disegno di Legge Senatrice Salvato (n. 2967 del 18/12/97); Disegno di Legge Senatore De Luca (n. 3345 dell'11/6/98); Disegno di Legge Senatori Lo Curzio, Elia, Mazzuca Poggiolini, Lavagnini, Giarretta, Robol, Montagnino, Follieri, Polidoro, Veraldi, Pinto, Monticone, Rescaglio (n. 3620 del 4/11/98); Disegno di Legge Senatori Monticone e Rescaglio (n. 3866/99)

Come evidenzia Giovanni Sciacovelli, Ispettore Tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione nell'articolo apparso su Rivista dell'Istruzione n. 4 del 1987, **lo psicopedagogo come altra e diversa figura del sistema scolastico italiano si sviluppò sul territorio in una gamma di tentativi che ebbero vita più o meno lunga a seconda di come “rispondevano” alle esigenze per cui erano state richiesti/autorizzati. Una delle esperienze italiane più lineari e funzionali si ebbe a Bergamo**, nel cui Provveditorato si fusero per un decennio le competenze di un Provveditore agli Studi di estrazione scolastica e non amministrativa, (quindi culturalmente portato a sentire i problemi scolastici più nella loro dimensione professionale che in quella amministrativa) e Ispettori Tecnici sensibili alla questione.

**L'avvio dell'esperienza bergamasca risale al 1985 con soli 4 psicopedagogisti scelti fra i docenti di ruolo titolati (con formazione psicologica e/o pedagogica) e guidati dall'ufficio ispettori sulla base di una ipotesi di lavoro che si rivelò fondamentalmente efficace;** fu riconosciuta valida da genitori e docenti; sostenuta dai sindacati, tanto che **nel 1991 erano in servizio 29 psicopedagogisti su 70 circoli didattici e si auspicava concordemente l'assegnazione di uno psicopedagogo in ogni circolo.**

**La dr.ssa Maria Carolina Marchesi, Referente del Provveditorato per la disabilità istituisce 7 équipes territoriali che lavoreranno in interconnessione a favore di tutto il territorio seguendo inoltre con regolarità percorsi di aggiornamento e formazione continua relativamente a tematiche sia psicologiche che pedagogiche. La dr.ssa Ivana Simonelli, ha coordinato dal 1999 al 2013 l'Equipe del Piano di Zona di Seriate (BG).**

## Formazione dello Psicopedagogo all'interno della scuola

**La C.M. 167/78 definisce il personale individuabile allo scopo come psicopedagogisti:**

- 1) Essere insegnanti di ruolo ed avere superato il periodo di prova.
- 2) Possedere uno dei seguenti titoli di studio:
  - laurea in psicologia;
  - laurea in pedagogia (preferibilmente ad indirizzo psicologico);
  - diploma universitario di specializzazione in psicologia;
  - diploma universitario di perfezionamento in psicologia o in psicopedagogia;
  - diploma universitario di perfezionamento in scienza dell'educazione;
  - diploma universitario di consigliere pedagogico.

Dalla Circolare Ministeriale 3 settembre 1985 n. 250, che richiama l'O.M. 10/11/1983:

“[...] Per detti interventi [*di natura psicopedagogica*] sarà utilizzato, secondo quanto disposto dall'art. 3, 2° comma, dell'ordinanza ministeriale 10 novembre 1983, il personale docente di ruolo disponibile nel circolo e fornito di specifico titolo di studio (laurea in psicologia, laurea in pedagogia con indirizzo psicologico, diploma universitario di specializzazione o perfezionamento in psicologia, in scienze dell'educazione o discipline analoghe) [...]”

Alla luce della normativa indicata, lo psicopedagogista è incardinato nel sistema scolastico. Successivamente al 1985, non appaiono aggiornamenti legislativi.

Dopo il 1985, premettendo che ancora oggi non esiste una Laurea in “Psicopedagogia”, in seguito all'applicazione delle leggi di Riforma del Sistema Universitario (L. 341/90; L. 235/99 e ssgg.) si amplia l'offerta formativa in area psicologica e si trasforma quella relativa all'area pedagogica che, dal vecchio Magistero passa alla più recente Laurea in Pedagogia, la quale attualmente è ulteriormente ridenominata: “Scienze dell'Educazione” o “Scienze della Formazione” quando si occupa di percorsi legati all'educazione professionale extrascolastica. All'interno di quest'ultima denominazione e, in particolare, all'interno dei percorsi di Laurea Magistrale, sono presenti in diversi Atenei percorsi formativi denominati “Curricolo Psicopedagogico”.

Il titolo specifico in Psicopedagogia, a volte richiamato in alcuni concorsi pubblici, viene generalmente conseguito nelle Università in base alle disposizioni che regolano la formazione post laurea (L. 4/99) o in corsi di formazione di carattere privatistico.

**La formazione delle Psicopedagogiste dell'IC di Trescore e del Dirigente Scolastico coordinatore dell'Equipe, sono rinvenibili nei rispettivi Curricula Vitae allegati**

#### **La prospettiva Psicopedagogica dell'Equipe IC di Trescore Balneario**

I componenti dell'Equipe Psicologica e Psicopedagogica dell'IC di Trescore Balneario si presentano come “figure di interfaccia interdisciplinare” tra la psicologia e la pedagogia. Esse si pongono come “connettore” tra saperi, metodi, esperienze e pratiche che hanno come focus le questioni e i contesti educativi e formativi con una sensibilità verso gli aspetti psicologici ed evolutivi.

La formazione sia psicologica che pedagogica (doppia laurea e specializzazioni seguenti) consente ai componenti dell'Equipe di farsi “traduttrici” delle valutazioni della psicologia per poterle mediare nell'intervento educativo e formativo avvalendosi di metodologie psicoeducative, didattiche e relazionali non solo a favore di tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione scolastica, ma anche garantendo, laddove utile o necessario, la rete con i servizi del territorio. Si occupano della co-analisi (non della diagnosi) di difficoltà e disturbi dell'apprendimento e della progettazione dei vari aspetti dell'intervento a favore del bambino e del ragazzo.

Rispondono a situazioni che richiedono specifica attenzione emotiva e psicologica utilizzando la prospettiva evolutiva. Promuovono l'utilizzo del Metodo Psicopedagogico “Dillo con la Voce e l'approccio EMDR nelle situazioni di psicologia dell'emergenza.

-

#### **Attività delle Servizio di Psicologia e Psicopedagogia IC Trescore B.**

La C.M. 167/78 definisce compiutamente i compiti dello psicopedagogista individuato all'interno della Scuola come segue.

All'interno della scuola:

- a) Collaborazione con gli insegnanti per interventi relativi alla componente psicologica dell'azione educativa

b) Collaborazione alla programmazione delle iniziative per l'attività educativa, didattica, metodologica

All'esterno della scuola:

a) Collaborazione con gli specialisti delle strutture del territorio, per assicurare il necessario coordinamento degli interventi

Oltre a quanto previsto dalla Circolare 167/78, oggi, lo psicopedagogo può trovarsi impegnato in progetti territoriali di collaborazione alla prevenzione del rischio evolutivo e sociale

### Settori di intervento

Il progetto, rivolto a bambine, bambini, ragazze, ragazzi, insegnanti e genitori dell'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario. Garantisce consulenza e formazione in ambito pedagogico e psicologico. Risponde alla richiesta governativa di implementare collaborazioni tra Scuola e specialisti psicologi a seguito dell'Emergenza Covid-19 in corso. E' caratterizzato dalle seguenti specificità.

In riferimento ai bambini/ragazzi: il progetto rispetta la centralità dei bambini e dei ragazzi secondo i processi di crescita e maturazione, formativo-didattica, relazionale, cognitiva, comportamentale, sociale, emotiva, psicologica

In riferimento agli insegnanti: il progetto fornisce supporto all'attività educativo-didattica dei docenti dal punto di vista psicopedagogico e psicologico. Dal punto di vista psicologico sono garantiti colloqui riservati ai docenti e al personale scolastico relativamente ai vissuti legati all'Emergenza Covid-19. Formazione continua

In riferimento ai genitori: il progetto garantisce colloqui, in accordo, con la Dirigenza e gli insegnanti, a seguito di casi segnalati

**L'ambito degli interventi può prevedere** in particolare:

- a) colloqui con i docenti che richiedono consulenza per aspetti emersi nel contesto classe o a favore di singoli alunni
- b) colloqui con i genitori che richiedono consulenza per aspetti relativi al percorso di apprendimento o al percorso di crescita emotiva e psicologica dei bambini e dei ragazzi
- c) osservazione e/o ascolto del bambino/ragazzo nella situazione classe e/o individualmente con l'autorizzazione dei genitori;
- d) analisi dei dati raccolti attraverso gli interventi citati ai punti a-b-c e formulazione di strategie di intervento in merito ai rapporti interpersonali, alle dinamiche di gruppo e alle indicazioni da proporre agli insegnanti e/o ai genitori;
- e) eventuale coordinamento, su autorizzazione dei genitori, con i servizi territoriali
- f) nei casi di caratteristiche specifiche di apprendimento: osservazione psicopedagogica al fine di individuare le strategie di insegnamento più funzionali;
- g) implementazione o partecipazione a équipe di rete scuola-territorio a favore di singoli bambini e ragazzi per specifici progetti di risoluzione di criticità evolutive
- h) colloqui psicologici a favore di docenti, genitori, personale ATA, bambini e ragazzi (con autorizzazione dei genitori)

- i) formazione permanente dei docenti interessati Metodo Psicopedagogico di Ivana Simonelli "Dillo con la Voce"
- l) organizzazione di Convegni aperti a docenti, educatori, genitori, delle scuole di ogni ordine e grado di Bergamo e Provincia
- m) interventi di Psicologia dell'emergenza

#### **Modalità di attivazione del servizio**

Il servizio viene attivato dagli insegnanti o dai genitori, in accordo con la Dirigenza dell'Istituto o dalla Dirigenza stessa.

#### **Rete multidisciplinare**

Il progetto, su richiesta e/o in base a particolari esigenze, in accordo con i docenti e i genitori, prevede l'attivazione di una rete con le seguenti figure coinvolte:

- Neuropsichiatri territoriali
- Referenti consultorio Zelinda
- Assistenti Sociali Territoriali
- Psicologi territoriali
- Consulenti e specialisti privati scelti dalle famiglie
- Logopediste
- Coordinatori di Cooperative
- Consultorio
- Consorzio

#### **Tempi**

Indicativamente 800 ore per anno scolastico utilizzando l'organico dell'Autonomia richiede flessibilità oraria, in base alle urgenze o alle richieste di genitori e docenti. Modalità: sono garantite entrambe le modalità sia in presenza che in digitale